



Progetto GRC Sanità

Ricerca applicata sulla Gestione del Rischio Corruzione in ambito sanitario

Attività formative dedicate a Istituti IRCCS (in addendum e opzionali)

La proposta formativa diretta agli Istituti IRCCS è creata dalla Fondazione Romagnosi dopo una preventiva analisi del contesto, i cui tratti salienti sono di seguito sintetizzati.

Gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico si occupano di ricerca clinica e traslazionale. Essi effettuano una ricerca che deve trovare necessariamente sbocco in applicazioni terapeutiche negli ospedali.

La loro attività ha per oggetto aree di ricerca ben definite, sia che abbiano ricevuto il riconoscimento per una singola materia (IRCCS monotematici), sia che l'abbiano ricevuto per più aree biomediche integrate (IRCCS politematici).

I 51 IRCCS presenti sul territorio nazionale, di cui 21 pubblici e 30 privati, afferiscono alle seguenti aree di expertise: Cardiologia; Dermatologia; Diagnostica Immagini; Farmacologia; Gastroenterologia; Genetica; Geriatria; Malattie Infettive; Medicina della complessità; Neurologia; Neuro-riabilitazione; Oculistica; Oncologia; Ortopedia; Pediatria; Psichiatria; Riabilitazione. Tali Istituti si caratterizzano dunque per l'integrazione tra assistenza e ricerca e si distinguono in quanto in essi viene coniugata una profonda specializzazione con una forte "interdisciplinarietà".

Con riferimento a detta tipologia di Istituto, la formazione attinente ai processi organizzativi, operativi e decisionali, riveste un'importanza cruciale. Una formazione adeguata consente infatti di raggiungere i seguenti obiettivi: in primo luogo, conoscenza e condivisione degli strumenti anti-corruzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione; in secondo luogo, creazione di una base minima di conoscenza omogenea, che rappresenta l'indispensabile presupposto per programmare la rotazione del personale e dotare il dipendente della competenza specifica per svolgere la nuova funzione, con particolare riferimento alle aree a più elevato rischio di corruzione; in terzo luogo, occasione di confronto tra esperienze diverse e prassi amministrative distinte da ufficio ad ufficio, resa possibile dalla compresenza di personale "in formazione" proveniente da contesti professionali diversificati. Quest'ultima, in particolare, rappresenta un'opportunità significativa



per coordinare ed omogeneizzare all'interno dell'ente le modalità di conduzione dei processi da parte degli uffici, garantendo la costruzione di "buone pratiche amministrative" a prova di impugnazione e con sensibile riduzione del rischio di corruzione. Ancora, un'adeguata formazione permette la diffusione degli orientamenti giurisprudenziali sui vari aspetti dell'esercizio della funzione amministrativa, indispensabili per orientare il percorso degli uffici, orientamenti spesso non conosciuti dai dipendenti e dai dirigenti anche per ridotta disponibilità di tempo da dedicare all'approfondimento; garantisce l'attivazione di misure per evitare l'insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma di volta in volta applicabile; stimola la diffusione di valori condivisi, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

Alla luce di quanto esposto, discende anche per tali Istituti l'opportunità di utilizzare i contenuti formativi, sia a livello generale – per iniziative rivolte a tutti i dipendenti, al fine di garantire l'aggiornamento delle competenze e delle tematiche dell'etica e della legalità – sia, ancor prima, a livello specifico, mediante il coinvolgimento dei soggetti che ricoprono posizioni apicali e di rilievo (i quali, pertanto, sono maggiormente esposti al rischio) quali, per esempio: il responsabile della prevenzione della corruzione, i componenti degli organismi di controllo, dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio.

Per quanto qui rileva, il livello specifico di formazione deve quindi riguardare le politiche, i programmi e gli strumenti utili al fine di garantire la prevenzione nelle aree (e tematiche) settoriali più esposte. Si tratta quindi di approfondimenti avente ad oggetto: la disciplina degli appalti pubblici (d.lgs. 50/2016 e succ. decreti correttivi/attuativi); la disciplina concernente l'anticorruzione e la trasparenza (legge n. 3/2019); la responsabilità del dipendente pubblico; la normativa antiriciclaggio per le pubbliche amministrazioni, con particolare attenzione agli adempimenti relativi alle aziende sanitarie (d.lgs. 90/2017); la tutela dell'ambiente e l'integrità della salute; nonché, infine, i modelli organizzativi ai sensi del d.lgs. 231/2001, con particolare riferimento all'implementazione di policy anticorruzione integrate con il modello organizzativo.

Gli Enti che partecipano al progetto GRC Sanità in qualità di soggetti attivi (partecipazione di secondo livello) possono valersi, *in addendum* e in via opzionale, delle attività complementari di carattere formativo in tema di anticorruzione erogate dalla Fondazione Romagnosi, secondo le modalità di seguito descritte.

Si tratta di formazione specifica per il personale (dirigenti, funzionari, amministratori), realizzata presso l'Ente nel periodo 2020-2021, nelle date/orari che saranno concordati e con personalizzazione dei temi secondo i desiderata dell'Ente.



L'attività formativa prevede Moduli da 4 ore l'uno, al prezzo (dedicato) di 500 euro + iva 22% (se dovuta) per singolo Modulo (anziché al prezzo pieno di 700 euro + iva 22% per singolo Modulo).

Tale proposta formativa è modulabile (suddividendola in una sola giornata o in più giornate) a seconda delle esigenze formative dell'Ente¹.

I corsi realizzati dalla Fondazione Romagnosi prevedono sempre: la condivisione, a seguito del corso, del materiale didattico/slide utilizzate in aula; un test di apprendimento finale, il rilascio dell'attestato di partecipazione, un questionario anonimo di customer satisfaction. I docenti sono altamente qualificati: la Fondazione Romagnosi si avvale dell'esperienza accademica e professionale del proprio Comitato Scientifico e di altri esperti collaboratori.

A titolo di esempio sono di seguito elencate alcune proposte formative dedicate agli Istituti IRCCS fruibili nell'anno 2020-2021:

1. *Trasparenza e anticorruzione: il modello organizzativo integrato ex d.lgs. n. 231/2001*

- I reati contro la p.a., i rapporti con i privati e la l. n. 190/2012 e successive modifiche: una panoramica
- Le principali novità normative apportate dal d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 così come implementato dal d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56 ai fini della prevenzione del fenomeno corruttivo
- Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della corruzione e i Piani Triennali Anticorruzione alla luce del Codice degli Appalti così come integrati con il d.lgs. n. 231/2001
- La tutela del whistleblower e la valorizzazione dei comportamenti virtuosi

2. *Il Codice di comportamento dei dipendenti e l'importanza dell'etica all'interno dell'organizzazione*

- La necessità di etica organizzativa
- Il Codice etico e la ratio sottesa: le aree di rischio e i divieti generali del modello organizzativo
- Alcuni recenti orientamenti giurisprudenziali in ordine alla responsabilità del dipendente e del dirigente per violazione degli obblighi previsti all'interno del modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001

¹ Ad es. è possibile scegliere 2 Moduli da realizzare in una giornata intera di 8 ore, piuttosto che realizzare due mattine formative da 4 ore l'una. E' possibile realizzare un corso di formazione di 8 ore su un tema specifico, così come 2 corsi da 4 ore l'uno su due diversi temi.



3. *Delitti informatici e trattamento illecito di dati*

- La definizione di dato personale e la natura del consenso al trattamento dello stesso
- Le Aree a rischio: la Gestione dei database e la Gestione delle Cartelle Cliniche
- I divieti generali e specifici indicati in sede di modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001

4. *L'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro*

- Gli attori: gli addetti alla prevenzione dei rischi
- I doveri e i compiti di dirigenti e preposti
- Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza
- Alcuni recenti orientamenti giurisprudenziali in ordine alla responsabilità per i reati presupposti ex d.lgs. n. 231/2001

5. *Il Regolamento Europeo n. 679/2016 e la sua applicazione*

- Principi, definizioni e natura del consenso al trattamento dei dati personali
- Il trattamento illecito dei dati in ambito penale
- I provvedimenti resi dal Garante per la protezione dei dati personali a tutela dei dati personali
- Esame di casi pratici